

L'evento vuole essere una occasione di riflessione sulla necessità di ripensare il paradigma sul quale si fondano le attuali risposte istituzionali ai problemi di salute mentale e, più in generale, ai problemi di sofferenza e di disagio socio-relazionale. La recente apertura da parte della Regione Veneto di residenze neo-manicomiali non è altro che il punto di arrivo più visibile di un sistema nel quale, sotto l'etichetta della "cura", dell'"assistenza", dell'"accudimento", a volte anche dell'"accoglienza", la persona diventa sempre più "oggetto" (di studio, osservazione, cure, valutazioni, ricerca, contese, frantumazione, mercato) e sempre meno "soggetto-in-relazione" con capacità di autodeterminarsi e contribuire da protagonista alla sua stessa realizzazione.

"UNA UTOPIA POSSIBILE"

Serve un cambiamento di culture, politiche, legislazioni, organizzazioni, pratiche professionali, modo di essere nel volontariato: una nuova UTOPIA fondata su valori di Umanità e di Cittadinanza. Una Utopia nella quale ci riconosciamo tutti "fragili" e "interdipendenti", legati indissolubilmente gli uni agli altri. Una UTOPIA nella quale non c'è bisogno di "includere" nessuno perché mai nessuno è stato "escluso". Una Utopia dove insieme ci facciamo carico di liberare la sofferenza psichica dai circuiti della "cronicità psichiatrica" e le persone tutte dai sentimenti di paura, rabbia, rancore verso l'altro diverso da sé. Una UTOPIA nella quale la Salute Mentale sia un Bene Comune, la diversità una ricchezza di tutti e le istituzioni siano sussidiarie allo sviluppo di relazioni umane e di percorsi di cittadinanza. Una UTOPIA nella quale tutti ci riconosciamo una accogliente "comunità di destino", senza dimenticare mai che "la vita di ciascuno di noi, quando sia ferita dal dolore, di armonia risuona e di follia: di grazia e di lacrime; di speranza e di angosce; di luce e di ombre; le une enigmaticamente (sempre) intrecciate alle altre" (E. Borgna)

Contatti: 3939265179 - selfhelpverona@libero.it

con il sostegno di



con il patrocinio
dell'Ulss n. 9 Scaligera di Verona



L'Associazione Self Help San Giacomo
presenta l'Evento

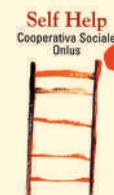
RIDARE UMANITÀ ALLA SALUTE MENTALE PERCORSI VERSO UNA UTOPIA POSSIBILE

Convegno e Teatroforum

SABATO 7 DICEMBRE 2019
ORE 15.00 - 20.00

SALA POLIFUNZIONALE
OSPEDALE DI MARZANA
Piazza Lambranzi 1 – Marzana, Verona

in collaborazione con



Ingresso gratuito fino a esaurimento posti



ORE 15.00 - 17.00
CONVEGNO

LA SALUTE MENTALE COME BENE COMUNE DIALOGHI SU UNA UTOPIA POSSIBILE

È necessaria una nuova Utopia? È possibile? Il dialogo tra i relatori e il pubblico ci aiuterà a coglierne il filo attraverso alcuni passaggi:

- l'attuale psichiatria di Comunità, nata dalla abolizione dei manicomi, ha mantenuto uno stile che favorisce la "carriera di malato mentale" e che ha portato, nel Veneto, alla apertura di strutture neo manicomiali (**Lorenzo Burti**, Psichiatra, docente Università di Verona)
- questa caratteristica fa parte di una più generale frantumazione dei rapporti di umanità che genera la paura del diverso, la sua visione come nemico da respingere e dal quale difendersi con mura, barriere, ghetti (**Daniela Padoan**, scrittrice, presidente Associazione "Laudato Si'" di Milano)
- l'esperienza del Self Help a Verona ci dice che una nuova speranza di Umanità può venire proprio da tutti coloro che, in condizioni di sofferenza e di disagio, si riappropriano della loro salute, della loro vita, della loro cittadinanza (**Paolo Vanzini**, Psichiatra, promotore della Rete Self Help di Verona)
- è possibile, allora, aprire le porte ad una nuova Utopia, "spirito che consente di guardare verso una trasfigurazione della realtà", forse non ancora del tutto visibile, ma che "preme per attuarsi e trovare il suo luogo nella storia" (**Roberto Mancini**, professore ordinario di filosofia teoretica alla Università di Macerata)

Facilitatore dei dialoghi

Ernesto Guerriero, Assistente Sociale, socio fondatore Rete Self Help

Saluti introduttivi

Dott.ssa Chiara Tommasini, Presidente del CSV di Verona

ore 17.00 – 17.30: cioccolata calda con dolcetto

ORE 17.30 - 19.15
TEATROFORUM

IL CARROZZONE DELL'UTOPIA

Spettacolo teatrale con dibattito finale fra attori e pubblico

Con i gruppi teatrali

La Pel d'Oca, Compagnia della Rete Self Help di Verona

Il Teatro a Rotelle, Compagnia di Ateneo di Verona

e con la **Cantastorie** della Rete Self Help
Silvana Berti

Regia
Nicoletta Vicentini

Aiuto regia
Jana Karšaiová

Il Carrozzone porta in giro per le vie di paesi e città storie, racconti, canti e sogni profondamente radicati nei rapporti di umanità che legano gli stessi attori che danno vita al Carrozzone. E sul Carrozzone c'è posto per tutti, possono salire tutti quanti hanno una storia o un sogno da raccontare.

Vuole rappresentare simbolicamente la possibilità di essere sempre e comunque protagonisti della propria vita in un rapporto di permanente reciprocità con l'Altro, che permette di riconoscersi e crescere entrambi nella propria unicità.

"LA FRAGILITÀ È LA SUA FORZA"

ore 19.15: Buffet a sorpresa